

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
e per l'attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile

ROMA

e, p.c.

al Direttore generale del personale,
delle risorse e per l'attuazione
dei provvedimenti del giudice minorile

ROMA

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ufficio Capo del Dipartimento
Ufficio Relazioni Sindacali

Alla Segreteria generale Al.Si.P.Pe

Roma

Alla Segreteria generale O.S.A.P.P.

Roma

Oggetto: temporanea sospensione dell'operatività del Centro di Prima Accoglienza di Lecce.
Mancato riconoscimento delle prerogative sindacali.

Egregio Presidente,

giungono alla scrivente organizzazione Sindacale affiliata O.S.A.P.P., e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, doglianze da parte di personale di polizia penitenziaria in merito alla proroga della sospensione dell'operatività del Centro di Prima Accoglienza di Lecce sino alla data del 31.12.2024.

Preliminarmente si rappresenta che con nota prot. n. 0007821.U datata 18/06/2024, il Centro per la giustizia minorile di Bari aveva disposto la temporanea chiusura del C.P.A. di Lecce al fine di fronteggiare le problematiche inerenti il ridotto organico di polizia penitenziaria presente presso la sede penitenziaria minorile del capoluogo pugliese.

Con una nota successiva, risalente al 20 agosto u.s., il medesimo Centro per la Giustizia Minorile di Bari annunciava la riattivazione del Centro di Prima Accoglienza sito nella provincia salentina a partire dalle ore 06:00 del 02 settembre 2024.

Tale notizia, che aveva riacceso le speranze del **persale, stremato dall'improponibile orario di lavoro cui è chiamato a prestare servizio, nonché per l'eccessiva distanza chilometrica che li separa dalla loro famiglie. Famiglie cui devono fornire il loro contributo nella gestione della prole e di eventuali persone con disabilità.**



Affiliata O.S.A.P.P.

Purtuttavia, a causa del procrastinarsi dello stato di criticità presso il penitenziario minorile barese, il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di comunità **ha tuonato una nuova proroga (nota m dq.DGMC.22/08/2024.0056425.U del 22 agosto u.s.) della sospensione dell'inattività del Centro di prima accoglienza di Lecce fino addirittura al 31.12 2024 (sic). Il tutto eludendo in questa fase ogni legittima prerogativa sindacale, specie se si considera che tale previsione palesa problematiche strutturali di ben più ampia portata e pertanto difficilmente risolvibili senza l'apporto di un tavolo con le OO.SS.**

Ciò non di meno, viene altresì segnalata una nota dal contenuto alquanto bizzarro a firma del Dott. Nicola Petruzzelli, direttore l'I.P.M. di Bari. A discutibile parere "icto oculi" di questi, infatti, gli agenti avrebbero fatto ricorso ad assenze per malattia al fine di sottrarsi al servizio. Tale grave affermazione trasforma chi fruisce del legittimo diritto alle cure della malattia, rispetto alla quale l'ammalato è sempre una vittima, alla stregua di un delinquente da perseguire.

Ma viepiù. Non solo a questa O.S. risulta che il personale abbia dato seguito al dispositivo di missione, ma addirittura una unità è rimasta vittima di un incidente stradale in itinere per rientrare nella sede di Lecce, dopo un turno notturno in I.P.M. che, non già di otto ore (23/07), ma che complessivamente diventano ben dodici (21/09) proprio in considerazione del tempo di viaggio andata/ritorno.

A parere di questa Organizzazione sindacale l'assegnazione di nove unità ruolo Agenti/Assistenti, presso l'I.P.M./C.P.A. di Bari, pur avendo portato una boccata d'ossigeno, non avrà certamente risolto la questione della carenza di organico. Viceversa, oltre al dispendio di fondi, il protrarsi del servizio di missione non risolve una problematica che, oramai divenuta strutturale, richiede la ricerca di altre soluzioni per non finire di gravare interamente ed oltre tempo sul medesimo personale del C.P.A. di Lecce. Ciò anche in ossequio ai principi di correttezza e buon andamento nella gestione della cosa pubblica cui l'azione della P.A. deve essere improntato.

Per quanto esposto, certi che il personale vada sostenuto e motivato, *in primis* garantendo la necessaria terzietà a vantaggio dell'equa distribuzione dei carichi di lavoro, questa O.S. chiede alla S.V. di valutare la sospensione del provvedimento di proroga del servizio di missione *de qua*.

In attesa di cortese riscontro alla presente, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Roger DURANTE